



Milano, 15 gennaio 2018

Al Capo di Gabinetto

al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

al Direttore Generale del Personale e della Formazione DOG

e, p.c.,

al Capo della Segreteria del Ministro

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Con i recenti bandi sulle progressioni economiche, diramati il 29 dicembre scorso da tutte le articolazioni del nostro Ministero, ha preso corpo un altro importante passaggio del nuovo corso di attenzione e concreta iniziativa verso il personale amministrativo, intrapreso dal Ministro Orlando.

Proprio per questo, per non vanificare questo sforzo, sentiamo il dovere di segnalare Loro le forti incertezze e criticità che questo inizio del percorso delle progressioni -anche per alcune inadeguatezze autoesplicative dei bandi- sta determinando negli Uffici Giudiziari.

Vi sono forti difficoltà, per i vertici degli Uffici e tra il personale, che, se non affrontiamo fornendo una risposta di immediato impatto, e non prefiguriamo una prospettiva futura, diverranno ingovernabili.

La nostra valutazione, come Dirigenti associati, è che le difficoltà alla concreta applicazione di questo accordo sulle progressioni (come del resto la redazione e l'applicazione degli accordi FUA di questi ultimi anni), discendano esclusivamente dalla mancata messa a punto di un serio, coerente ed omogeneo sistema di valutazione per tutto il personale. Ciò corrisponde da anni ad un obbligo di legge, oltre che ad una indefettibile necessità gestionale. Ci chiediamo: perché non è stato fatto? Cosa si aspetta ancora a farlo?

Nello spirito propositivo che sempre ha distinto la nostra iniziativa, ma con forte convinzione ed energia, segnaliamo la necessità di considerare:

- un breve slittamento della scadenza delle procedure, come chiesto del resto da tutte le OOSS firmatarie dell'accordo;

- un ulteriore supporto agli Uffici, anche attraverso la diffusione di un modello esplicativo di certificazione relativa alla valutazione delle prestazioni del personale, fondata sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi;

- l'apertura di un tavolo tecnico con la nostra Associazione per la messa a punto di un sistema di valutazione per il personale.

In attesa di un riscontro, cui la difficoltà del momento crediamo imponga sollecitudine, porgiamo molti cordiali saluti.

Nicola Stellato
presidente ADG

